Istituto Comprensivo di Volvera

Scuola dell'infanzia

Plessi: Arcobaleno – Gerbole – G. Rodari



PROGRAMMAZIONE

ANNUALE

Anno scolastico 2025-2026







"Un tempo per…crescere insieme"



PREMESSA

"In un tempo breve abbiamo visto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità", in cui alla scuola è stato chiesto di "promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze", stimolando l'apprendimento e il "saper stare al mondo". […]

Alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero, orientando la propria didattica a partire da concreti bisogni formativi."[1]

La Scuola dell'Infanzia, si propone come un contesto educativo nel quale si promuove e si arricchisce l'esperienza vissuta di ogni persona, garantendo un clima di accoglienza, creando nei bambini la disponibilità a fidarsi e ad essere accompagnati nell'avventura della conoscenza.

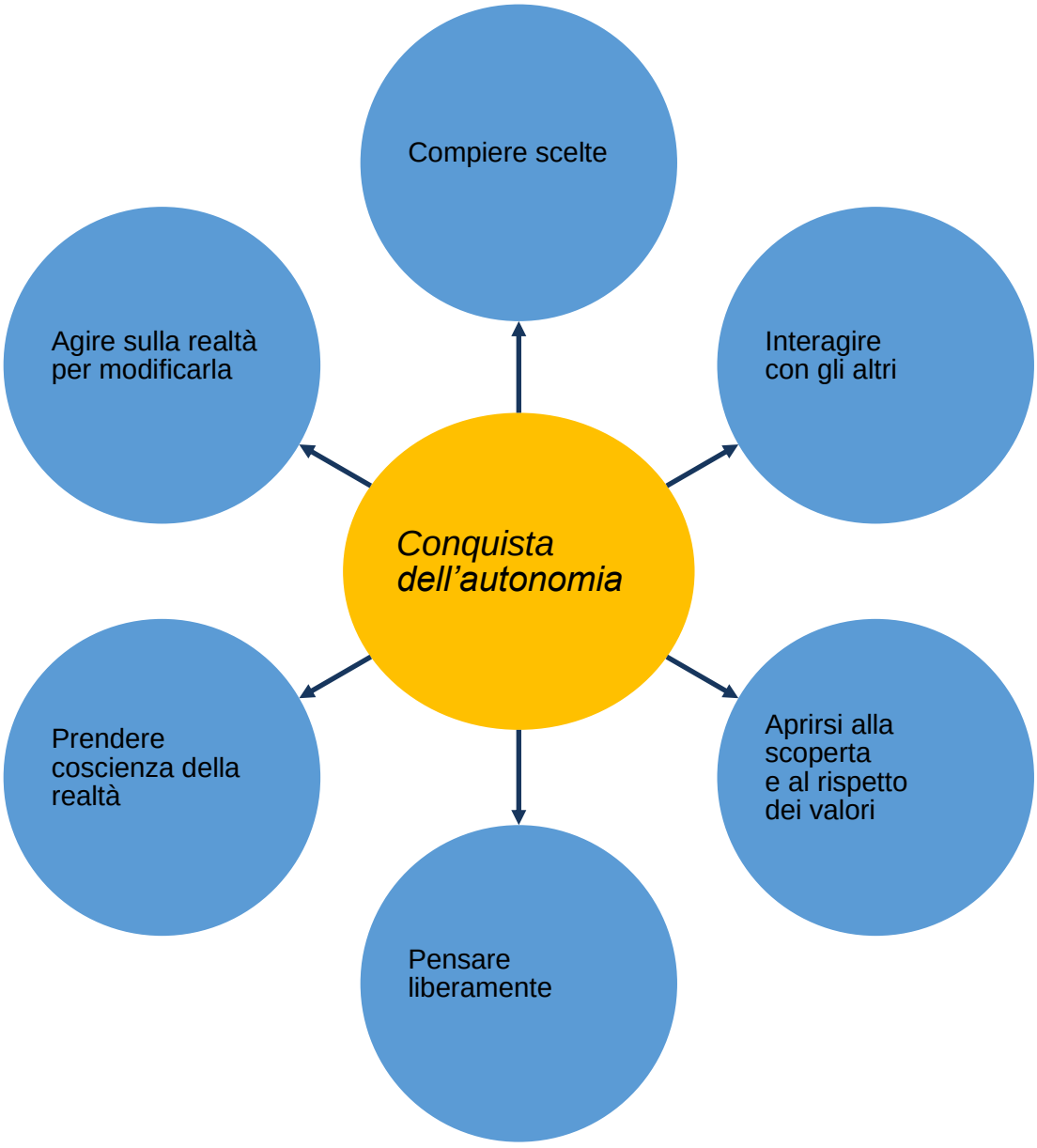
La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere, nei bambini dai 3 ai 6 anni di età, lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, l'acquisizione di competenze e

prime esperienze di cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli insegnanti e dal dialogo sociale ed educativo nel rapporto scuola-famiglia.

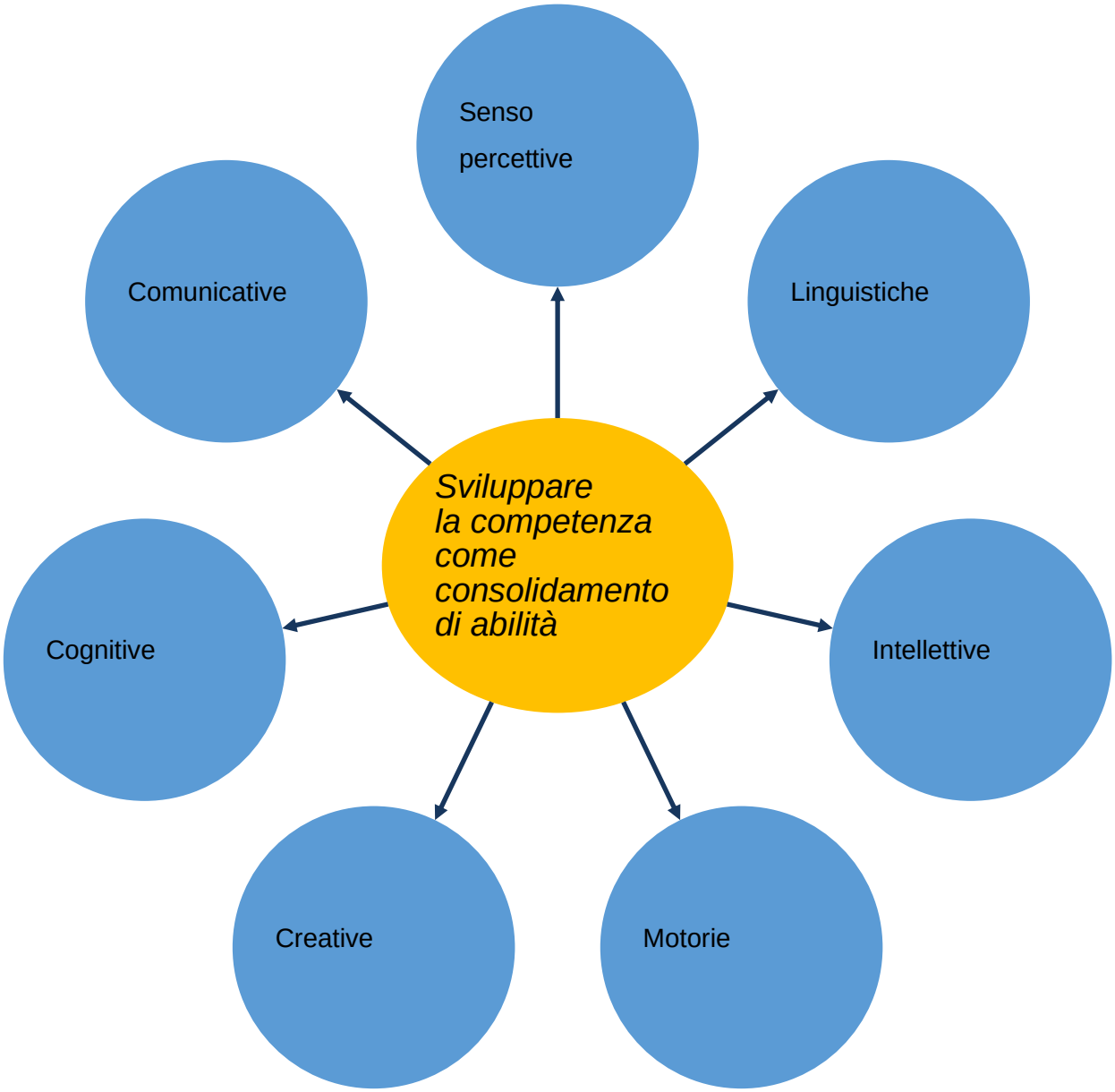
[1] MIUR, *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione,* settembre 2012


RE I GRANDI
volare
avere un nome
IL DIRITTO
DI ESSERE BAMBINI
MANGIAR
scegli
ANDARE ALLO ZOO
AVERE UN ANIMALE DA COMPAGI
mangiare le caramelle
CAMBIARE IL MONDO
GUARDARE LA TV
AVERE UNA PALLA
SORRIDERE
dipingere quando voglio
andare a cavallo
STRUIRE COSE NUOVE
AVERE UNA CASA

FINALITÀ GENERALI




Rafforzamento della sicurezza e della stima di sé
Motivazione alla curiosità
Maturazione della identità
Vivere positivamente l'affettività
Apprezzamento dell'identità personale e altrui


Senso
percettive
Comunicative
Linguistiche
Sviluppare la competenza come consolidamento di abilità
Cognitive
Intellettive
Creative
Motorie


Sviluppo della cittadinanza
Contribuire alla formazione di un cittadino responsabile
Rispetto dell'altro; Accoglienza della diversità
Gestire conflitti
Condivisione di un progetto; Cooperazione
Essere consapevoli di avere diritti e doveri
Sperimentare regole di comportamento

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'UE.

In tale prospettiva, il focus sarà mantenuto sullo sviluppo delle competenze di:

1) **imparare ad imparare;**
2) **progettare;**
3) **comunicare;**
4) **collaborare e partecipare;**
5) **agire in modo autonomo e responsabile;**
6) **risolvere problemi;**
7) **individuare collegamenti e relazioni;**
8) **acquisire ed interpretare l'informazione.**



CAMPI DI ESPERIENZA

"Il curricolo della scuola dell'infanzia si articola in campi di esperienza.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. […]

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri."[2]

I campi di esperienza sono:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

IL SÉ E L'ALTRO

L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini



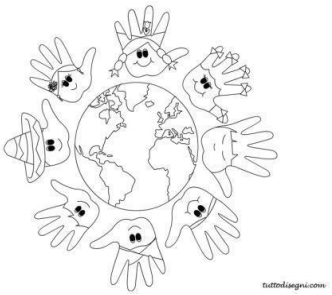
Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Essere consapevoli della propria identità, dei propri sentimenti
- Essere consapevoli del punto di vista altrui superando l'egocentrismo
- Acquisire una prima consapevolezza dei propri diritti e di quelli degli altri, delle ragioni e dei doveri che determinano il proprio comportamento

[2] MIUR, *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione,* settembre 2012

- Interiorizzare valori condivisi nell'ambiente sociale, seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità

IL CORPO E IL MOVIMENTO



Identità, autonomia, salute

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Raggiungere una buona autonomia personale
- Discriminare e controllare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali ritmiche ed espressive del corpo
- Conoscere il corpo e le sue diverse parti, rappresentarlo graficamente

IMMAGINI, SUONI E COLORI



Gestualità, arte, musica e multimedialità

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione.
- Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative utilizzando diverse tecniche espressive.
- Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie per comunicare ed esprimersi attraverso di esse.
- Sviluppare l'interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte

I DISCORSI E LE PAROLE



Comunicazione, lingua e cultura

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e pensieri attraverso il linguaggio verbale
- Scoprire l'esistenza di lingue diverse
- Arricchire il proprio repertorio linguistico
- Riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi
- Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura

LA CONOSCENZA DEL MONDO



Oggetti, fenomeni viventi

Numero e spazio

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità
- Utilizzare simboli per la registrazione di dati e compiere misurazioni mediante semplici strumenti
- Acquisire il concetto di successione temporale in relazione ad esperienze di vita quotidiana
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità
- Sviluppare familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri
- Discutere, confrontare ipotesi, porre domande

Educazione civica

La legge del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico, in ogni ordine e grado, dell'educazione civica. É stato pubblicato il **Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024** con il quale vengono adottate le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, valide a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025. Le nuove linee guida sostituiscono integralmente le precedenti.

"La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. In particolare, il campo di esperienza "Il sé e l'altro" rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che

richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza. Attraverso "Immagini, suoni, colori" il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo "I discorsi e le parole" è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo. Attraverso "La conoscenza del mondo" il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto. Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori

rispetto all'azione del singolo. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli. - Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

L'educazione civica per il primo e per il secondo ciclo di istruzione: traguardi per lo sviluppo

Il percorso sarà rivolto a tutte le fasce di età con i medesimi obiettivi, ma gli stimoli saranno differenziati a seconda dell'età anagrafica." (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica).

Nel PTOF è presente un curricolo verticale di educazione civica ed inoltre per quest'anno scolastico si propone l'approfondimento di 2 giornate a livello di istituto scolastico:

- 21 settembre 2025: giornata internazionale della Pace
- 16 febbraio 2026: giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili


TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Positivo rapporto con la corporeità; alimentazione sana e naturale; attività motoria; igiene e cura della salute.
Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni; comprendere le emozioni altrui.
Riconoscere e rispettare le diversità individuali.
Capacità di assumere compiti e ruoli al servizio degli altri.
Cultura della comunità di appartenenza, conoscenza dei ruoli sociali e del proprio territorio.
Rispetto e cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e naturale.
Consapevolezza del valore dei beni, del lavoro, del risparmo.
Corretto uso dei dispositivi digitali e consapevolezza dei loro rischi
Valore delle regole; collaborazione; riconoscimento di punta di vista diversi; gestione dei conflitti.
Sicurezza fuori e dentro la scuola

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Tenendo conto delle "Indicazioni Nazionali" la nostra progettazione si basa sui seguenti aspetti:

VALORIZZAZIONE DEL GIOCO: il gioco è un aspetto essenziale nella vita del bambino.

Il gioco è un'attività spontanea dalla quale si trae piacere, soddisfazione e divertimento.

È strettamente connesso all'apprendimento del bambino e a una sua crescita sana.

L'attività ludica è considerata, in maniera ormai unanime, fondamentale per lo sviluppo emotivo, cognitivo, motorio, relazionale. Con il gioco il bambino:

- impara e rafforza le proprie capacità comunicative;

- prende coscienza delle regole, impara a usarle, a comprenderne il significato e la necessità del ricorso ad esse;

- instaura uno scambio particolarmente fecondo con la realtà esterna e con gli altri individui; si crea, in modo spontaneo e gioioso, una trasmissione di conoscenze, competenze, tecniche e abilità;

- sviluppa la capacità di gestire e dominare le proprie emozioni;

- impara a organizzarsi nel tempo e nello spazio; a conoscere la realtà esterna e a relazionarsi con essa, a dotare di senso e significati il mondo che lo circonda;

- impara a relazionarsi con gli altri e a instaurare rapporti attivi, costruttivi, significativi;

- sviluppa la propria creatività.

Il gioco è giudicato inoltre la più autentica manifestazione creativa e fonte di apprendimento: per mezzo del gioco e in modo spontaneo e naturale, il bambino impara a conoscere sia le forme e le loro proprietà, sia i numeri.

Il gioco ha una funzione fondamentale perché permette di affrontare e superare le proprie paure.

Nella scuola dell'infanzia, giocando, si realizza un contesto educativo nel quale l'apprendere viene favorito e dove lo star bene accompagna l'imparare e il crescere.

Attivare nella scuola dell'infanzia la "dimensione ludica" vuol dire, per le insegnanti, mettere al centro del progetto educativo il bambino con il suo fare e il suo pensare, lasciando spazio alla spontaneità creativa e immaginativa, ma anche sapendo agire con lui come sostegno, guida e mediazione perché l'interesse spontaneo si trasformi in voglia di scoprire, di imparare, di conoscere.

Il gioco, come "strategia didattica", coinvolge l'attenzione emotiva del bambino nell'apprendimento, attraverso le sue espressioni e forme, dalla percezione sensoriale, alla manipolazione, ai giochi di costruzione, a quelli simbolici, al gioco con le regole, ai giochi strutturati e cognitivi, mettendo il bambino in contatto con la realtà.

VALORIZZAZIONE DEL MODELLO DELL'ESPLORAZIONE E DELLA RICERCA in modo da guidare il bambino a prendere coscienza di sé, delle proprie capacità di capire e di dare spiegazioni, ad adattarsi alla realtà, a conoscerla, a controllarla, a modificarla.

VALORIZZAZIONE DELLA VITA DI RELAZIONE affinché il bambino costruisca la propria personalità e le proprie competenze anche attraverso rapporti interpersonali semplici e articolati.

MEDIAZIONE DIDATTICA per orientare, sostenere e guidare l'apprendimento e lo sviluppo del bambino attraverso strategie e strumentazioni adeguate.

OSSERVAZIONE SISTEMATICA, intesa come strumento per verificare l'adeguatezza del processo educativo e valutare i progressi dell'apprendimento dei bambini, nell'ottica di una progettazione aperta e flessibile.

VALORIZZAZIONE DELLA CONTINUITÀ VERTICALE ED ORIZZONTALE: l'ambiente più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo del bambino è la famiglia, con la quale è necessario un rapporto di collaborazione e condivisione. Il raccordo con il successivo ordine di scuola è garantito da una progettazione che tiene conto di un progressivo e continuo percorso scolastico del bambino.

VERIFICA, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE: nel corso dell'anno scolastico verranno osservati i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi di ciascun bambino, tenendo conto delle naturali inclinazioni e della maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza. La documentazione avverrà tramite la raccolta di elaborati significativi, foto e la registrazione scritta delle intenzionalità alla base delle attività didattiche svolte.

Le **USCITE DIDATTICHE sul territorio** verranno programmate a seconda dell'evoluzione dello stato di emergenza.

Le esperienze di apprendimento

Concretamente le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini.

Sono, pertanto, previste:

- Attività in sezione per gruppi di età eterogenea
- Attività di piccolo gruppo in sezione o, se presenti, in altri spazi.

Una flessibilità organizzativa di questo tipo consente di rispondere in modo puntuale ai bisogni educativi di ogni bambino.

Saranno favoriti attraverso la mediazione didattica dell'insegnante:

- Attività ed esperienze motorie
- Attività grafico-pittoriche e manipolative
- Attività logico-matematiche e scientifiche
- Attività linguistico-espressive
- Attività musicali
- Attività di religione cattolica (per chi se ne avvale), o alternative

Ampliamento dell'offerta formativa:

- Progetti di istituto (anche in continuità tra i vari ordini di scuola)
- Uscite sul territorio

Attraverso queste attività il bambino:

- ha l'opportunità di sviluppare e approfondire le proprie competenze, potenziare i processi di simbolizzazione, di fantasia e di creatività;
- ha l'occasione di confrontarsi con compagni e insegnanti imparando a cooperare e a condividere spazi e materiali;
- impara a progettare e a realizzare attività concrete, formulando ipotesi, verificando soluzioni e ad autovalutare il percorso attuato;

- sperimenta molteplici forme di linguaggi: espressivo, artistico, musicale, teatrale, motorio.

UNITA'

DI

APPRENDIMENTO

UN TEMPO PER... CRESCERE INSIEME!

UN TEMPO LENTO PER ACCOGLIERE E SENTIRSI ACCOLTI



È TEMPO DI FESTA!



UN TEMPO CHE SI RIPETE: LE STAGIONI



ALLA SCOPERTA DEL TEMPO



E' TEMPO DI PRENDERSI CURA DI SE', DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE SCUOLA



UN TEMPO PER…CRESCERE INSIEME

In un'epoca caratterizzata da molteplici cambiamenti, in cui il tempo sembra scorrere rapidamente e richiede ad adulti e bambini di adeguarsi a ritmi spesso frenetici, è fondamentale offrire alle nuove generazioni uno spazio educativo in cui **il tempo** possa essere vissuto in modo più lento e rispettoso dei bisogni evolutivi, cognitivi ed emotivi dei più piccoli.

In questo contesto la scuola deve offrire ai bambini l'esperienza di:

- un tempo disteso e lento per fare, per pensare e per crescere in una dimensione di benessere;
- un tempo in cui coltivare la pazienza e il rispetto reciproco;
- un tempo in cui la temuta "noia" diventa possibilità e motivazione alla creatività e alla fantasia;
- un tempo per fare esperienze sulla natura e sul mondo circostante;
- un tempo per prendersi cura dell'ambiente e degli altri;
- un tempo da conoscere attraverso le sue caratteristiche "visibili" come la ciclicità delle stagioni, la scansione della giornata scolastica, l'alternanza del giorno e della notte, ecc.

Il tempo trascorso alla scuola dell'infanzia costituisce un'opportunità importante per osservare, per sperimentare, per esprimersi, per ascoltare e per costruire relazioni autentiche; è esperienza vissuta che si intreccia con la crescita personale del bambino.
Il tempo "lento" valorizza la centralità dell'alunno come protagonista del proprio apprendimento, promuovendo l'autonomia, la sicurezza in sé e l'acquisizione delle competenze proprie della sua età.

Il progetto nasce dal bisogno di rendere visibile e significativo il tempo nella sua duplice natura: tempo esterno, scandito dagli eventi e dai cicli naturali, e tempo interno, legato alla crescita, alle emozioni e alle conquiste personali di ciascun bambino.
Nella vita quotidiana di sezione il tempo si manifesta nell'espletarsi di semplici azioni: il ripetersi di momenti conosciuti (l'ingresso, il cerchio del mattino, il gioco, il momento del pasto, le attività didattiche, il riposo del pomeriggio e le attività di routine) e la scoperta dei ritmi della natura aiutano i bambini a orientarsi, a comprendere la sequenza del "prima e dopo", a dare significato a ciò che accade intorno a loro.

Accanto a questo, il progetto vuole accompagnare i bambini alla scoperta del proprio tempo interiore. Crescere significa imparare ad aspettare, a ricordare, a progettare. Significa accorgersi dei propri cambiamenti: "ieri non sapevo fare questo, oggi ci riesco". Il tempo diventa così il filo che unisce i progressi individuali, le emozioni e le relazioni con gli altri.

La scelta di uno sfondo integratore di questo tipo rappresenta una strategia didattica attraverso la quale offrire ai bambini esperienze stimolanti che li coinvolgano in prima persona per far sì che possano maturare competenze fondamentali non solo nel qui ed ora, ma anche nel loro futuro di persone e cittadini consapevoli e responsabili.
Più in generale, la scelta di uno sfondo integratore è motivata dalla possibilità che questo offre di creare:

- Un contenitore dei percorsi didattici finalizzati alla costruzione di un contesto condiviso da tutti
- Un sollecitatore di situazioni-problematiche che richiedano la ricerca di soluzioni e permettano di mobilitare conoscenze, abilità e competenze in via di sviluppo
- Un facilitatore dell'apprendimento attraverso la strutturazione di situazioni motivanti che stimolino la curiosità dei bambini.

Le varie unità di apprendimento si snoderanno dunque, nel corso dell'anno scolastico, attraverso questa macro-tematica che apre a molte possibilità. Per questa ragione lo sfondo integratore scelto è volutamente ampio, così da potersi meglio adattare alle caratteristiche delle diverse sezioni, pur toccando alcune tematiche ricorrenti quali le festività e la stagionalità, e alcune tematiche più precise.

Tra le varie accezioni del tempo quest'anno ci soffermeremo su:

1. UN TEMPO LENTO PER ACCOGLIERE E SENTIRSI ACCOLTI
2. E' TEMPO DI FESTA!
3. E' TEMPO DI PRENDERSI CURA DI SE', DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE SCUOLA
4. UN TEMPO CHE SI RIPETE: LE STAGIONI
5. ALLA SCOPERTA DEL TEMPO

1.UN TEMPO LENTO PER ACCOGLIERE E SENTIRSI ACCOLTI

Il momento dell'accoglienza nella scuola dell'infanzia rappresenta per ogni bambino un passaggio estremamente delicato e significativo verso l'autonomia, l'ambientazione e la costruzione di nuove e importanti relazioni con i compagni e con gli adulti. Durante il periodo dedicato all'accoglienza, vengono coinvolte le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività del bambino, in un contesto che va curato e personalizzato sulla base dei singoli bisogni e nel quale si sperimentano routine e regole condivise da una collettività.

L'accoglienza costituisce un elemento talmente fondamentale nella didattica infantile da non riguardare soltanto i primi giorni di scuola: il concetto è infatti molto più ampio, per cui si estende fino ad essere alla base dell'intero percorso scolastico e coinvolge non soltanto il bambino, ma anche il contesto famigliare nel quale egli è inserito, per cui è importante sviluppare da subito un rapporto sereno e costruttivo con le figure di riferimento.

Il concetto di accoglienza, infine, porta a prestare massima attenzione alle esigenze dei bambini che già fanno parte del gruppo classe, i quali vengono guidati affinché gli equilibri già consolidati possano comunque essere in parte modificati al meglio e sempre gradualmente.

L'accoglienza è un qualcosa che non può essere slegato dal concetto di tempo. Il tempo dell'accoglienza alla scuola dell'infanzia si caratterizza per essere un tempo lento e graduale. Un tempo di conoscenza reciproca, di abitudini da interiorizzare, di giochi che aiutano a crescere, di letture condivise, di pazienza e di dolcezza reciproche. Un tempo di cura e attenzioni verso sé stessi e gli altri, per poter vivere serenamente il tempo scuola e maturare quelle abilità, conoscenze e competenze che accompagneranno il bambino nei suoi percorsi futuri.

2. E' TEMPO DI FESTA!

Le feste sono momenti importanti per la scuola dell'infanzia perché rappresentano preziose esperienze di condivisione e socializzazione, da vivere, attraverso canti e danze, in allegria.

A scuola gli alunni, guidati dagli insegnanti, possono partecipare alle feste in modo creativo (addobbi, produzioni artistiche, ecc.) e formativo e vivere con maggiore consapevolezza questi momenti, che in alcuni frangenti possono coinvolgere anche le famiglie.

3. E' TEMPO DI PRENDERSI CURA DI SÉ E DEGLI ALTRI.

Spesso si incontrano persone che alla domanda "cosa vorresti" rispondono "del tempo per me": perché la nostra società si basa soprattutto sulla rincorsa ad ottenere sempre di più indipendentemente da cosa ci fa star bene e da come si ripercuote su chi ci sta vicino. L'effetto è non gioire di quello che si ha, ma volere sempre qualcosa oltre.
Quello che vogliamo con questa programmazione è aiutare i bambini a non dare priorità al risultato e all'apparenza, ma al proprio benessere: fisico, mentale e sociale.
Attraverso il momento del circle time aiuteremo i bambini ad esporre il proprio vissuto e le proprie emozioni, lavorando sull'ascolto reciproco e sul rispetto dei tempi personali di tutti i presenti. Verranno svolte attività che permetteranno ad ogni singolo bambino di poter esternare le proprie emozioni e le proprie paure, senza che queste vengano giudicate da chi li circonda, prestando attenzione al vissuto di ognuno, ragionando sul solido rapporto che si crea nel trascorrere del tempo (passato, presente, futuro).
Oltre al singolo, presteremo particolare attenzione alla cura dei rapporti interpersonali tra gli alunni e con gli adulti di riferimento: proponendo attività che prevedano la collaborazione tra pari per il raggiungimento del risultato finale, riconoscere le capacità di ognuno, rispettare i diversi tempi di attenzione e azione e coltivare l'attesa.
Si lavorerà sul conoscere le parole che aiutano le relazioni positive, sensibilizzando i bambini a comportamenti gentili e di rispetto verso gli altri: lo sviluppo delle abilità sociali contribuirà alla sensibilizzazione e alla condivisione di regole comunitarie, che vadano a riconoscere le differenze di ognuno e valorizzare le personali competenze, discriminando le azioni positive da quelle scorrette.

Le attività saranno proposte per tutto l'anno scolastico, in quanto argomento interdisciplinare, discriminando a seconda del periodo, del contesto classe e delle attitudini del team docente, quali aspetti prediligere, come svolgerli con gli alunni e come presentarli a famiglie e territorio.

E'TEMPO DI PRENDERSI CURA DELL'AMBIENTE SCUOLA

Nei contesti educativi lo spazio in cui i bambini vivono assume una funzione centrale: lo si può considerare come "terzo educatore" in quanto impatta significativamente sulle possibilità di relazione e apprendimento offerte.
Un ambiente esteticamente gradevole stimola la curiosità, favorisce la concentrazione e promuove il benessere emotivo. Ne discende l'importanza dell'espressione artistica: raccontare lo spazio attraverso una documentazione di qualità, così come valorizzare anche nei contesti educativi installazioni artistiche, contribuisce ad arricchire l'esperienza estetica e dà valore a quanto i bambini vivono. Ambienti che favoriscono relazioni positive e costruttive, che consentono un buon margine di libertà e di movimento e che trasmettono senso di fiducia e appartenenza sono essenziali per lo sviluppo sociale ed emotivo dei bambini.
Come insegnanti della scuola dell'infanzia, sentiamo profondamente il valore del "prendersi cura".
Lo facciamo ogni giorno, quando prepariamo con attenzione le attività, quando ascoltiamo con sensibilità i bisogni e i desideri dei bambini, quando li accompagniamo con delicatezza nella gestione delle emozioni e dei conflitti.
Ce ne prendiamo cura quando nutriamo la loro curiosità, sosteniamo il loro pensiero e coltiviamo la loro unicità. Prendersi cura significa esserci con presenza e umiltà, offrendo sostegno senza mai invadere la loro spontaneità.
Nelle proposte educative e negli stimoli che si vogliono offrire si intende accompagnare il gruppo di bambini alla ri-progettazione degli spazi presenti in sezione, del salone ed, eventualmente, dello spazio esterno della scuola per donare nuove opportunità che favoriscano l'apprendimento e la crescita, lasciando però che siano i bambini i veri protagonisti delle proposte.
Si intendono dedicare dei momenti in cui i bambini possano insieme alle insegnanti strutturare angoli di interesse da poter essere utilizzati con delle modalità condivise.

La cura riguarderà anche il riordino dei materiali che andranno messi in una corretta collocazione dopo il loro uso, perché svolgano la loro funzione di stimolo alla conoscenza e all'esplorazione, usati con responsabilità, riposti con attenzione, in modo ordinato ma non rigido, per favorire il rispetto delle cose e degli oggetti, del proprio ambiente, di sé e degli altri.
Si potrebbero stimolare i bambini alla revisione di qualche spazio della sezione, essi avranno la possibilità di entrare direttamente in possesso di alcuni materiali e di oggetti, prendendoli da tavoli, da armadi, da scaffali che siano "alla loro portata" e che non li costringano a ricorrere all'aiuto dell'adulto.
Riposti in scaffali ordinati e ad altezza di bambino, sistemati in contenitori adeguati, adatti alle diverse fasce di età, di tipologie e proprietà diverse, naturali e strutturati, in spazi adeguati, sistemati negli angoli e negli spazi corrispondenti al loro uso.
Gli arredi e i materiali, così come vengono scelti e disposti, parlano, fanno l'accoglienza, presentano la scuola, infatti è attraverso di essi che si comunicano implicitamente modi di stare, di muoversi e parlare con gli altri, di assumere abitudini e piccole regole di convivenza.
La cura di arredi e materiali e non è solo una buona pratica, ma incide proprio sugli apprendimenti, sulle possibilità di agire, esplorare e dunque conoscere.
Infatti "dare importanza all'ordine in cui gli oggetti sono predisposti, orienta il pensiero e le azioni del bambino: l'ordine, infatti, offre al bambino uno spazio "pensabile", un supporto al mentale, anzi esso è proprio un fare ordine mentale e comportamentale.

4. UN TEMPO CHE SI RIPETE: LE STAGIONI

Quotidianamente la natura che ci circonda cambia, cresce, si rinnova.
Ogni giorno, ora dopo ora, magiche trasformazioni avvengono davanti ai nostri occhi … ma non è sempre facile vederle ed apprezzarle.
Attraverso l' osservazione, il contatto fisico e la riflessione sulla realtà che ci circonda, cercheremo di far acquisire ai nostri bambini un atteggiamento scientifico e di sensibilizzazione verso le meraviglie che la natura ci offre nel nel susseguirsi delle stagioni, con la speranza di far crescere nei cuori dei nostri alunni atteggiamenti di rispetto ed amore per il loro pianeta.

5. ALLA SCOPERTA DEL TEMPO

Il tempo, per un bambino, è una scoperta continua, un mondo fatto di emozioni, ritmi e osservazioni. Il tempo deve essere vissuto come un'esperienza da esplorare, una dimensione in cui crescere e imparare attraverso il gioco, la creatività e la scoperta del mondo circostante.
Si tratta di entrare in sintonia con i ritmi della natura e con la scansione naturale giorno - notte.
Per i bambini della scuola dell' infanzia, il tempo è, prima di tutto, un percorso vissuto nel presente. Ogni momento della giornata ha un valore unico, pensato per sostenere la loro crescita e il loro sviluppo.
Attraverso la scansione della giornata scolastica e le routine strutturate si possono accompagnare i bambini a comprendere la sequenza degli eventi e il concetto di "prima e dopo".
Il calendario del mattino può avvicinare gli alunni al concetto di "ieri, oggi, domani" e a riconoscere la ciclicità dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni.
La costruzione o l'uso di strumenti semplici di misurazione del tempo (per esempio: clessidre, orologi, schede di rilevazione della crescita di una piantina...) possono, invece, aiutarli a comprendere, attraverso attività pratiche, lo scorrere del tempo.
L'obiettivo è sviluppare la consapevolezza del tempo nel suo scorrere. Ogni team docente potrà scegliere di volta in volta quali attività proporre ai propri alunni.

Le unità di apprendimento prevedono la realizzazione di percorsi, esperienze e attività con lo scopo di offrire un insieme di situazioni, immagini, linguaggi diversi che accompagnano il bambino verso il raggiungimento delle competenze previste nei vari campi di esperienza.
Particolare attenzione sarà data al raggiungimento di quegli obiettivi previsti per le tre età. Utilizzando varie metodologie, affronteremo il tema della programmazione con particolare attenzione al **tempo dedicato...**

... alle letture

... al gioco

... all’espressione artistica e musicale

... al movimento

... alla creatività.

OBIETTIVI SPECIFICI PER ETÀ-

3 ANNI

	OBIETTIVI	ATTIVITA'	COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZA
AREA MOTORIA	Riconoscere lo schema corporeo. Imparare a muoversi al ritmo di una musica. Rispettare il turno. Ascoltare l'adulto.	Percorsi motori. Giochi di imitazione. Interpretazione corporea di narrazioni. Giochi mimico-gestuali per l'elaborazione dello schema corporeo.	Consapevolezza della propria corporeità. Capacità di esprimersi e comunicare attraverso il corpo. Rispetto dello spazio degli altri. Capacità di controllare schemi motori di base. Prendere coscienza del pericolo.	Il se e l'altro. Il corpo in movimento.
AREA LINGUISTICO- ESPRESSIVA	Raccontare esperienze vissute. Ascoltare e raccontare una storia.	Ascolto di storie, canzoni e filastrocche. Conversazioni guidate in circle-time. Drammatizzazio	Capacità di attenzione e di ascolto. Consapevolezza dell'esistenza di altri e	Il se e l'altro. Il corpo in movimento. I discorsi e le parole.

		ni. Rielaborazione guidata di storie.	necessità del rispetto del turno. Usare il linguaggio per interagire con gli altri.	
AREA ARTISTICO- MANIPOLATIVA	Conoscere i colori primari. Saper sperimentare materiali e tecniche di vario tipo.	Giochi con i colori. Esplorazione senso-percettiva e di materiali vari. Utilizzo di diverse tecniche di coloritura. Composizione di sagome.	Capacità di esplorare liberamente materiali, tecniche e colori. Disponibilità alla condivisione. Sviluppo dell'interazione sociale. Sviluppo della manualità.	Il se e l'altro. I discorsi e le parole. Immagini, suoni, colori.
AREA LOGICO- SCIENTIFICA	Cogliere le caratteristiche degli oggetti (forma, colore e dimensione)	Manipolazione di oggetti e materiale non strutturato. Osservazione e confronto in circle-time. Giochi di raggruppamento e classificazione in base a	Capacità di attenzione e osservazione. Capacità di semplici classificazioni (concetti di quantità, grandezze, spazio-temporali)	I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo. Immagini, suoni e colori.

		colore, forma e dimensione.		

OBIETTIVI SPECIFICI PER ETÀ-

4 ANNI

	OBIETTIVI	ATTIVITA'	COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZA
AREA MOTORIA	Conoscere e saper rappresentare lo schema corporeo in tutte le sue parti. Muoversi con sicurezza negli spazi. Rispettare lo spazio dell'altro. Acquistare maggior fiducia nelle proprie capacità motorie. Partecipare ai giochi rispettandone le regole. Muoversi al ritmo proposto. Seguire le	Giochi motori liberi e strutturati. Percorsi guidati. Giochi di ritmo. Giochi di movimento in gruppo. Giochi a squadre. Giochi allo specchio. Riproduzioni grafiche.	Controllo del proprio movimento. Fiducia nelle proprie capacità motorie. Consapevolezza della necessità del rispetto delle regole. Mettersi "in gioco" nelle attività proposte.	Il se e l'altro. Il corpo in movimento.

	regole nel rispetto della sicurezza propria e di quella degli altri.			
AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA	Saper ascoltare e partecipare alle conversazioni portando la propria esperienza. Comprendere un racconto e individuarne le parti fondamentali. Ascoltare con attenzione un racconto e drammatizzarlo. Iniziare a riconoscere gli stati d'animo. Sviluppare interesse per la lettura di libri. Arricchimento	Racconto di storie. Ricostruzione di una storia ascoltata attraverso il riordino delle sequenze di immagini. Invenzione di una storia con personaggi stabiliti in gruppo. Lettura di immagini.	Accrescimento delle capacità di ascolto e comprensione. Acquisizione di fiducia nelle proprie capacità dialettiche. Saper intervenire in modo appropriato nelle conversazioni. Saper esprimere i propri stati d'animo. Consapevolezza della necessità di un uso corretto della lingua.	Il se e l'altro. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo.

	del lessico.			
AREA ARTISTICO- MANIPOLATIVA	Consolidare la conoscenza dei colori primari e secondari. Sperimentare tecniche grafico-pittoriche differenti. Usare in modo creativo il materiale a disposizione. Saper collaborare per un obiettivo comune.	Manipolazione con materiali strutturati e non. Collage polimaterici. Stampi, frottage. Realizzazione di oggetti e manufatti creativi con materiali naturali. Coloritura con varie tecniche pittoriche. Osservazione e lettura di alcuni dipinti celebri.	Usare in modo creativo il materiale per realizzare un progetto. Essere in grado di osservare ed esplorare tecniche che permettono di rappresentare in modo creativo. Avere rispetto per il materiale proprio e quello in comune.	Il se e l'altro. I discorsi e le parole. Immagini, suoni, colori.
AREA LOGICO- SCIENTIFICA	Osservare con attenzione quanto ci circonda e rilevare cambiamenti. Confrontare, misurare, ordinare. Fare ipotesi	Attività di routine/calendario giornaliero. Osservazione della natura. Semina. Costruzione di sequenze temporali delle fasi di crescita/cambiam	Sviluppare la curiosità nell'esplorazione per arricchire le proprie conoscenze. Costruzione di una capacità di pensiero. Acquisire un	La conoscenza del mondo. Il se e l'altro. I discorsi e le parole. Immagini, suoni, colori.

	su quanto osservato. Descrivere e rappresentare i fenomeni osservati.	ento. Conversazioni in circle-time. Giochi e attività di classificazione.	pensiero ipotetico. Riconoscere che esiste un prima e un dopo e che ad ogni azione ne consegue un'altra. Rispettare l'ambiente.	

OBIETTIVI SPECIFICI PER ETÀ-

5 ANNI

	OBIETTIVI	ATTIVITA'	COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZA
AREA MOTORIA	Muoversi in modo coordinato. Utilizzare schemi corporei adeguati all'attività proposta. Sviluppare un adeguato controllo motorio. Rispettare gli altri. Sviluppare l'aspetto sociale del gioco. Sapersi organizzare in un gioco libero. Imparare dagli altri rispettando le diversità.	Giochi di abilità. Giochi di gruppo. Percorsi motori strutturati. Giochi ritmati, danzati. Giochi di simulazione.	Vivere pienamente la propria corporeità nel rispetto degli altri. Esprimere le proprie emozioni in modo adeguato. Sapersi muovere con sicurezza in ogni situazione. Riconoscere ed evitare situazioni di pericolo.	Il corpo e il movimento. Il se e l'altro.

AREA LINGUISTICO- ESPRESSIVA	Consolidare la capacità di attenzione e ascolto. Affinare le capacità verbali. Saper esprimere e comunicare le proprie emozioni. Essere in grado di argomentare con un uso adeguato del lessico. Avvicinarsi alla lingua scritta come forma grafica. Riconoscere l'esistenza di altre lingue.	Ascolto di racconti e filastrocche. Giochi linguistici con le rime e filastrocche. Attività di pregrafismo. Attività di avvicinamento alla lingua inglese (canzoncine, giochi con flash card…)	Essere in grado di comunicare in lingua italiana. Saper fare ipotesi sulla lingua scritta. Saper riconoscere simboli convenzionali. Conoscere e comprendere la propria cultura e avvicinarsi ad altre culture. Familiarizzare con il lessico inglese.	I discorsi e le parole. Il se e l'altro.
AREA ARTISTICO- MANIPOLATIVA	Sviluppare il senso del bello e della creatività. Migliorare la campitura con l'utilizzo di svariate	Attività di ritaglio e collage per la realizzazione di produzioni artistiche originali. Osservazione	Sviluppare lo spirito d'iniziativa. Esprimersi secondo le proprie inclinazioni. Acquisire	Immagini, suoni, colori. Il se e l'altro. Il corpo e il movimento. La conoscenza

	tecniche di coloritura. Saper esprimere graficamente i propri vissuti. Utilizzare correttamente vari strumenti. Avere cura del materiale. Saper condividere il materiale. Imparare a collaborare per un obiettivo comune.	di opere d'arte e riproduzione delle stesse. Utilizzo di varie tecniche artistiche.	un'immagine positiva di sé e degli altri. Sviluppare positive relazioni con i compagni.	del mondo.
AREA LOGICO- SCIENTIFICA	Classificare e raggruppare. Confrontare dati e trovare relazioni. Riconoscere il simbolo numerico e attribuire la quantità. Conoscere le relazioni	Osservazione ed esplorazione dei materiali strutturati e non. Costruzione di cartelloni di classificazione. Realizzazione di oggetti con materiali	Sviluppare competenze logiche. Acquisire una mentalità scientifica. Raggiungere una prima consapevolezza che il fare cooperando aiuta a interpretare, a	La conoscenza del mondo. Il se e l'altro. Il corpo e il movimento.

	spaziali. Osservare e descrivere forme e dimensioni. Osservare, descrivere e rappresentare relazioni.	diversi dopo una progettazione collettiva. Lettura di immagini (anche multimediali) Giochi logico-matematici finalizzati al confronto delle quantità.	capire e a elaborare idee e pensieri. Maturare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente.	

OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE:

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari"[3]

Il conseguimento di competenze richiede una didattica flessibile che privilegi l'esperienza attiva dell'allievo, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la costruzione sociale dell'apprendimento, la collaborazione, il mutuo aiuto, la creatività.

Nella scuola dell'infanzia le osservazioni, occasionale e sistematica, dei bambini e la documentazione delle loro attività, non vanno intese in termini classificatori e giudicanti, ma collocate in una prospettiva di adeguata interpretazione e descrizione dei comportamenti e dei livelli di maturazione raggiunti, intesi in modo unitario e globale.

I livelli di maturazione raggiunti vanno osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando, attraverso atteggiamenti di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. L'osservazione ha infine lo scopo di raccogliere informazioni anche per programmare le attività didattiche, partendo dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino.

[3] MIUR, *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione,* settembre 2012